



ASD Polisportiva
Golfo del Tigullio

Villaggio
Volley ASD 

REGOLAMENTO ETICO SPORTIVO

Stagione 2019/2020

Premessa

Le Società **ASD Polisportiva Golfo del Tigullio** e **Villaggio Volley ASD** si basano sull'impegno di numerose persone, sinceramente animate dalla passione sportiva, che ambiscono a fornire ad atleti, tecnici e sostenitori un ambiente sano e disponibile al gioco della pallavolo, all'allenamento e alla socializzazione.

Per un'efficace azione formativa, sportiva ed educativa, e per una migliore organizzazione delle Società, tutte le atlete, atleti e i loro familiari, i dirigenti e gli allenatori, sono tenuti ad osservare le disposizioni contenute nel presente regolamento, che detta le linee di comportamento etico sportivo del nostro progetto.

Con l'iscrizione, oltre all'obbligo di fare e portare la certificazione medico sportiva necessaria per fare l'attività, si accettano automaticamente tutte le regole sottostanti:

I 10 comandamenti dello sport

1. Rispettare se stessi
2. Rispettare le regole del gioco
3. Rispettare i compagni di gara
4. Rispettare l'allenatore
5. Rispettare gli avversari
6. Concorrere ad un obiettivo comune
7. Formare uno spirito di squadra
8. Non accettare comportamenti scorretti
9. Non imbrogliare
10. Non fare e non farsi violenza

...e le 4A

1. Amore per la pallavolo
2. Attitudine a creare gruppo
3. Affidabilità nel raggiungere uno scopo
4. Abilità sportive



Regolamento Etico-Sportivo

1. Le atlete, l'allenatore, i dirigenti e qualsiasi soggetto facente parte della **ASD Polisportiva Golfo Del Tigullio - Sezione Volley** assumono l'impegno morale di essere fedeli all'associazione, di osservare lealmente le disposizioni impartite e di adempiere a tutti i doveri inerenti alla propria attività sportiva nell'interesse della squadra e dello sport. Ogni atleta ha l'obbligo di vestire, durante gli allenamenti e le gare, gli indumenti della divisa sociale, oltre all'obbligo della buona conservazione del materiale e degli indumenti in dotazione (*salvo l'uso*). E' tenuto poi, a fine allenamento, a recuperare il pallone a lei affidato, nonché a collaborare per il recupero degli attrezzi e per il loro deposito negli spazi riservati.
2. L'atleta ha l'obbligo di segnalare ai dirigenti dell'associazione ogni variazione di residenza, domicilio, numero telefonico, anche momentanei, in modo da essere reperibile per ogni evenienza.
3. In caso di malattia o di altro impedimento che imponga una forzata assenza agli allenamenti o alle gare ufficiali, l'atleta ha l'obbligo di darne immediatamente avviso all'allenatore o al dirigente accompagnatore della propria squadra. In ogni caso, salvo grave impedimento, l'infortunato deve presentarsi in palestra o dare notizia telefonica al più presto.
4. Le atlete che saranno assenti ingiustificate ad uno degli allenamenti settimanali potranno non essere convocate per la gara successiva a discrezione dell'allenatore.
5. Tutte le atlete convocate per le gare ufficiali o amichevoli, debbono trovarsi all'ora stabilita, nel luogo di convocazione, munite di documento personale e della divisa sociale.
6. Le atlete che al momento della consegna del presente regolamento sono già a conoscenza di eventuali impedimenti per periodi della stagione sportiva successiva, sono invitate a segnalare date e/o periodi di assenza. Qualora l'impedimento sorgesse nel corso della stagione, le atlete sono tenute a comunicarlo tempestivamente. Se gli impedimenti non saranno segnalati o saranno frequenti, tali da dimostrare scarso rispetto degli impegni dell'attività agonistica e della squadra intera, potranno essere prese decisioni di esclusione dalle gare e/o dagli allenamenti.
7. Il comportamento delle atlete negli spogliatoi, sul perimetro di gioco e negli spazi antistanti, deve essere di reciproco rispetto, sia nei confronti delle compagne di squadra, sia nei confronti di tutti, in particolare dei dirigenti delle associazioni, enti e soggetti ospitanti la squadra per gli allenamenti e le gare. Le atlete sono poi tenute a salutare i dirigenti e gli allenatori della propria associazione/società e di quella avversaria nelle varie occasioni di incontro per allenamenti e gare. Inoltre sono tenute a rispettare le osservazioni e decisioni dei dirigenti ed allenatori sia finalizzate alla disciplina sia agli indirizzi tecnico-sportivi. Tutte dovranno tenere in campo una condotta che rispecchi effettivamente il comportamento dello sportivo e di persona educata, e che sia conforme a quanto stabilito dalle norme regolamentari della FIPAV. Sono assolutamente vietati il grave turpiloquio e la bestemmia e si dovrà usare nei confronti degli ufficiali di gara (arbitri e guardalinee), la massima cortesia, evitando proteste e gesti che possano provocare l'espulsione o l'ammonizione. Le atlete saranno tenute a mantenere il più possibile un comportamento moderato e pacato anche di fronte ad eventi di particolare tensione agonistica, evitando lo scontro e non reagendo alle provocazioni interne ed esterne al campo di gioco.

8. Le atlete sono tenute ad avvisare i genitori, gli accompagnatori e gli amici che seguiranno gli allenamenti e le gare, a non interferire nelle scelte tecniche degli allenatori e nelle decisioni organizzative dei dirigenti e soprattutto a tenere comportamenti adeguati alle finalità sportive, educative e culturali dell'attività. E ciò a maggior ragione nei momenti di maggior tensione agonistica delle gare sportive, disinteressandosi degli arbitri, della squadra avversaria e dei suoi tifosi. Al contempo però le atlete sono tenute a favorire la più ampia partecipazione del pubblico alle partite casalinghe.
9. Infine le atlete sono tenute a rammentare che gli arbitri sono soggetti che, in quanto "umani", possono commettere anche gravi errori, così come, durante una gara, loro stesse commettono.
10. Le regole di lealtà, correttezza e probità valgono per le atlete, ma anche e soprattutto per tutti coloro che collaborano e/o partecipano alle attività della squadra.

La ASD Polisportiva Golfo del Tigullio - Sezione Volley ed il Villaggio Volley ASD stabiliscono che il tesseramento sportivo di un'atleta ed il vincolo sportivo che ne nasce sarà valido solo per la singola stagione anche se il regolamento FIPAV stabilisce in modo diverso; questo per nostra precisa convinzione che sia giusto garantire la libertà agli atleti di scelta nello sport.